

Respinta la mozione per tutelare Gandria a tutti i costi

■ La mozione di Alessio Arigoni (PS) per proteggere un terreno di Gandria oggetto di un contestato progetto edilizio è stata respinta dal CC. Arigoni chiedeva che l'area citata passasse da «zona edificabile» a «zona attrezzature ed edifici pubblici» con vincolo di zona verde. «Si parla del problema dell'esproprio e della somma per indennizzare il promotore del progetto - ha ribadito Arigoni - ma quando il Municipio, che fa la voce grossa solo con il Cantone o con gli asilanti in via Nassa, costruisce posteggi con colate di cemento non si pone il problema degli espropri». Giovanna Masoni Brenni ha ricordato che «l'esecutivo ha respinto la domanda di costruzione e quindi, contrariamente a quanto detto, non ha paura a fare questo tipo di scelte. Ma oggi non vediamo la necessità di misure per impedire totalmente l'edificabilità».